

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area:

DETERMINAZIONE

N. G02384 del 10/03/2015

Proposta n. 3094 del 05/03/2015

Oggetto:

USI CIVICI – Comune di Lanuvio (RM) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione di un terreno di demanio collettivo per la realizzazione di un Centro raccolta temporaneo R.S.U. differenziati, in conformità allo strumento urbanistico vigente.

Proponente:

Estensore	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____

Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Lanuvio (RM) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione di un terreno di demanio collettivo per la realizzazione di un Centro raccolta temporaneo R.S.U. differenziati, in conformità allo strumento urbanistico vigente.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la L.R. 18/02/2002 n°6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n°1 del 6 settembre 2002 e successiva;

VISTO l'Atto di Organizzazione interdipartimentale n°A03497 del 06/05/2013;

VISTO l'art. 12 della L. 16/06/1927, n°1766;

VISTI gli artt. 37, 39 e 41 del R.D. 26/02/1928, n°332;

VISTO il D.P.R. 24/07/1977, n°616;

VISTO l'art. 2 della L.R. 3/01/1986, n°1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 27/01/2005, n°6;

VISTO il D.Lsg. 14/03/2013, n°33

VISTA la nota n°2920 del 09/02/2015, acquisita agli atti della Direzione Regionale Agricoltura in data 11/02/2015, prot. n°76351 con la quale il Comune di Lanuvio, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n°1766, trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso della porzione di terreno di demanio collettivo interessato dalla realizzazione di un “centro raccolta rifiuti urbani in modo differenziato”, su di un lotto di proprietà comunale sito in località Farnete inserito nel Piano Particolareggiato “P.P.I.A.” adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n°347 del 21/12/1978, approvato con successivo atto n°370 del 04/12/1980;

VISTA la relazione tecnica del perito demaniale Dr. Agr. Annibale Gozzi, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n°54 del 09/12/2014, riguardo all'accertamento della natura demaniale del terreno interessato all'intervento, censito in catasto del Comune di Lanuvio al foglio di mappa n°31, particella 1120 della superficie di Ha. 1.60.75, con cui si procede anche alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione, in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente e sulla base di considerazioni di carattere generale, nonché alla valutazione dell'area stessa;

PRESO ATTO che, come si evince dal certificato di destinazione urbanistica allegato, l'area in questione ricade in *Zona D2 P.P. Farnete – artigianale – industriale*, secondo la Variante Generale al P.R.G. vigente, approvata con D.G.R. n°506 del 03/07/2007 e n°888 del 16/11/2007, per la quale questa Direzione ha già rilasciato il prescritto parere ex art. 7 L.R. n°59/1995 in data 15/10/2003, prot. n°95201, e che la stessa non ricade in aree sottoposte a vincoli a tutela dei parchi e delle aree protette né in zone a protezione speciale;

VISTO il 3° comma dell'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n°1 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di proprietà collettiva con previsione a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori generali o loro varianti;

RITENUTO, di conseguenza, di dover dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso del terreno da adibire ad area di raccolta temporanea dei R.S.U., e la contestuale sdemanializzazione dello stesso in quanto, per effetto della variante urbanistica succitata, non è più

riconducibile alla sua originaria destinazione ed in considerazione dell'effettivo interesse pubblico che tale intervento comporta con indubbio beneficio in termini ambientali per l'intera collettività,

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare il Comune di Lanuvio (RM) al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione del terreno di demanio civico identificato al Catasto del medesimo Comune al foglio di mappa n°31, particella 1120, della superficie di Ha. 1.60.75, con destinazione a zona di interesse collettivo "*D2 Piano Particolareggiato Farnete – artigianale – industriale*";
- la presente autorizzazione non costituisce titolo alla realizzazione dell'intervento in quanto esso resta subordinato al rilascio di qualsiasi altra autorizzazione, pareri e/o nulla osta necessari ed inerenti.
- Qualora l'Amministrazione comunale intenda procedere alla concessione ovvero alla alienazione dell'area in questione, questa potrà avvenire a norma dell'art.8 ter L.R. n°1 del 03/01/1986, sulla base dei valori di stima determinati nella perizia del Dr. Agr. A. Gozzi.
- Di dare atto che con il presente provvedimento il terreno in questione deve intendersi non più appartenente al patrimonio di demanio civico.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dr. Roberto Ottaviani